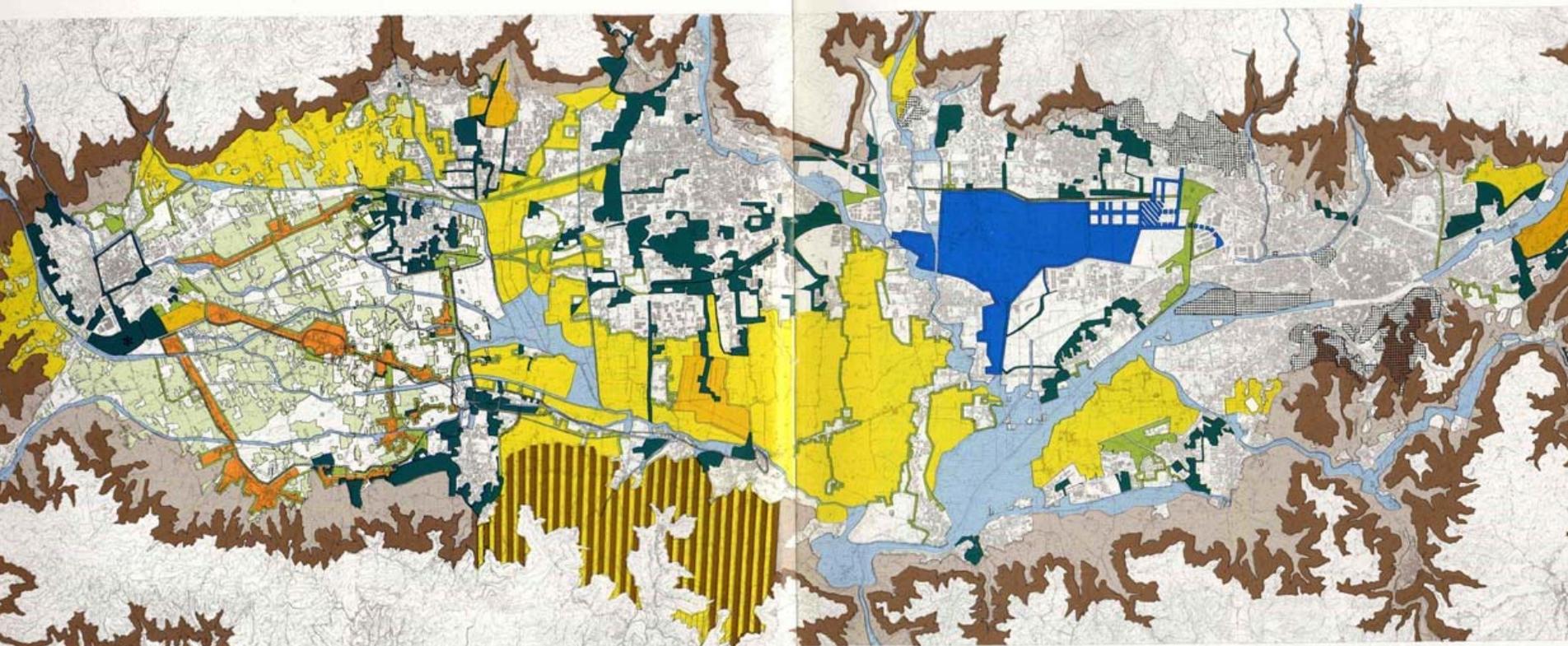


*Prato Agenda 21 locale
"Territorio aperto e parco agricolo"*

Prato 2 Luglio 2007

***Il protocollo di intenti per il parco agricolo
della piana di Prato***

D.Fanfani



ASSETTO DELLE AREE EXTRAURBANE; RICOSTRUZIONE DEL SISTEMA AMBIENTALE

- Sottosistema collinare:**
- Fascia pedecollinare fino ai 100 m (area collinare di riqualificazione del paesaggio, di difesa idrogeologica, di relazione con la città)
 - Fascia collinare tra i 100/150 m (area collinare di riequilibrio dei sistemi ambientali e dei nodi orografici)
 - Aree agricole di altopiano
- Sottosistema fluviale:**
- Aree dei parchi fluviali e della riqualificazione del ciclo della riserva idrica

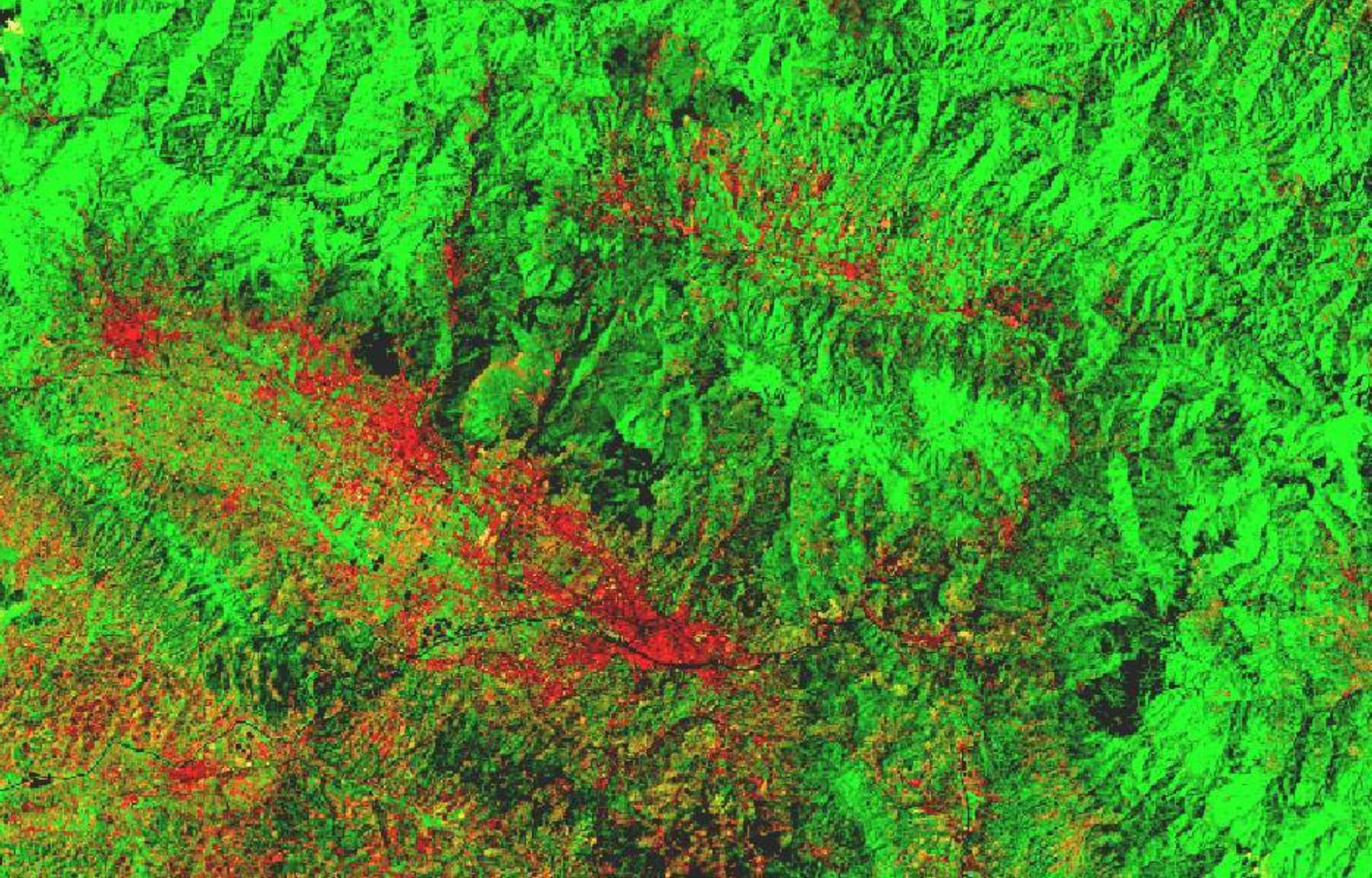
- Sottosistema del verde urbano di pianura:**
- Area del parco centrale della piana: parco metropolitano
 - Aree a verde pubblico (parchi urbani e verde di relazione)
 - Aree a verde di Francia (aree a verde attrezzate di recupero delle periferie e dei tessuti urbani sparsi)
- Sottosistema agricolo di pianura:**
- Aree agricole (agricoltura periurbana di qualità)

- Aree agricole speciali (prototipi sperimentali)
- Aree agricole con prevalente destinazione vivaistica (da riqualificare)
- Attrezzature a servizio del vivaismo
- Aree di riqualificazione dei centri urbani all'interno delle zone a vivaio
- Aree di alto pregio storico ambientale (parchi, giardini, assetti collinari ecc.)
- Tracciati di riferimento di tipologie varie integrate (strade parco)

Fig. 28. Il sistema ambientale

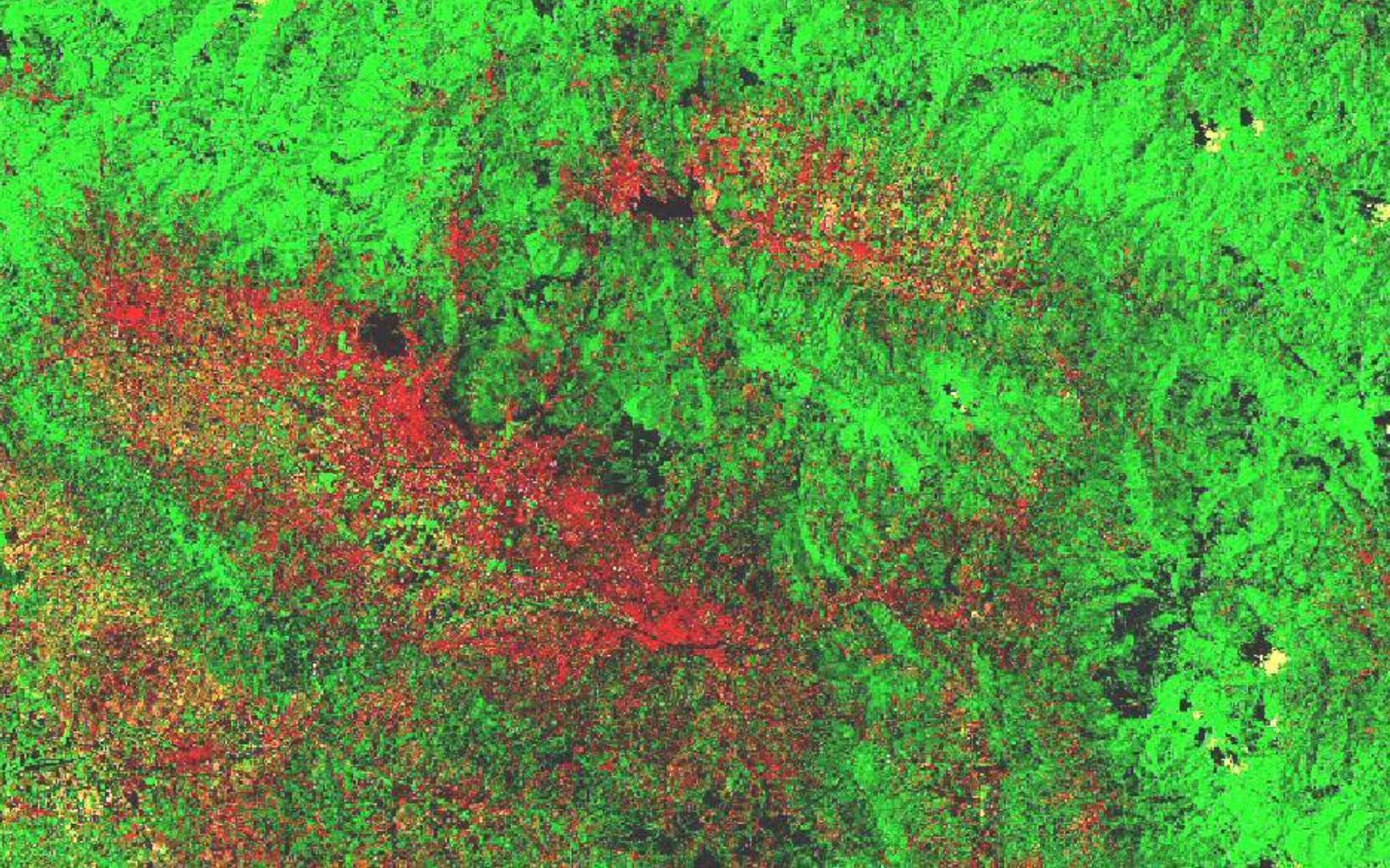
L'obiettivo generale è quello di ricostruire i precedenti equilibri ambientali che sono andati perduti sotto l'incalzare delle trasformazioni urbanistiche e industriali avvenute nel dopoguerra. Soltanto ricostituendo un sistema ambientale di riferimento per l'intera area metropolitana si può pensare di riportare la situazione a livelli di vita e di sviluppo urbano decorosi, poiché la salvaguardia dei pochi frammenti residui o l'intervento ambientale localizzato non possono ormai più sperare di invertire da soli la tendenza.

La pianificazione nell'area metropolitana della Toscana centrale: i sistemi ambientali .
 G.Pizziolo, (fonte Schema strutturale dell'area metropolitana fiorentina Regione Toscana 1990)
Verso il parco agricolo della piana di PRato



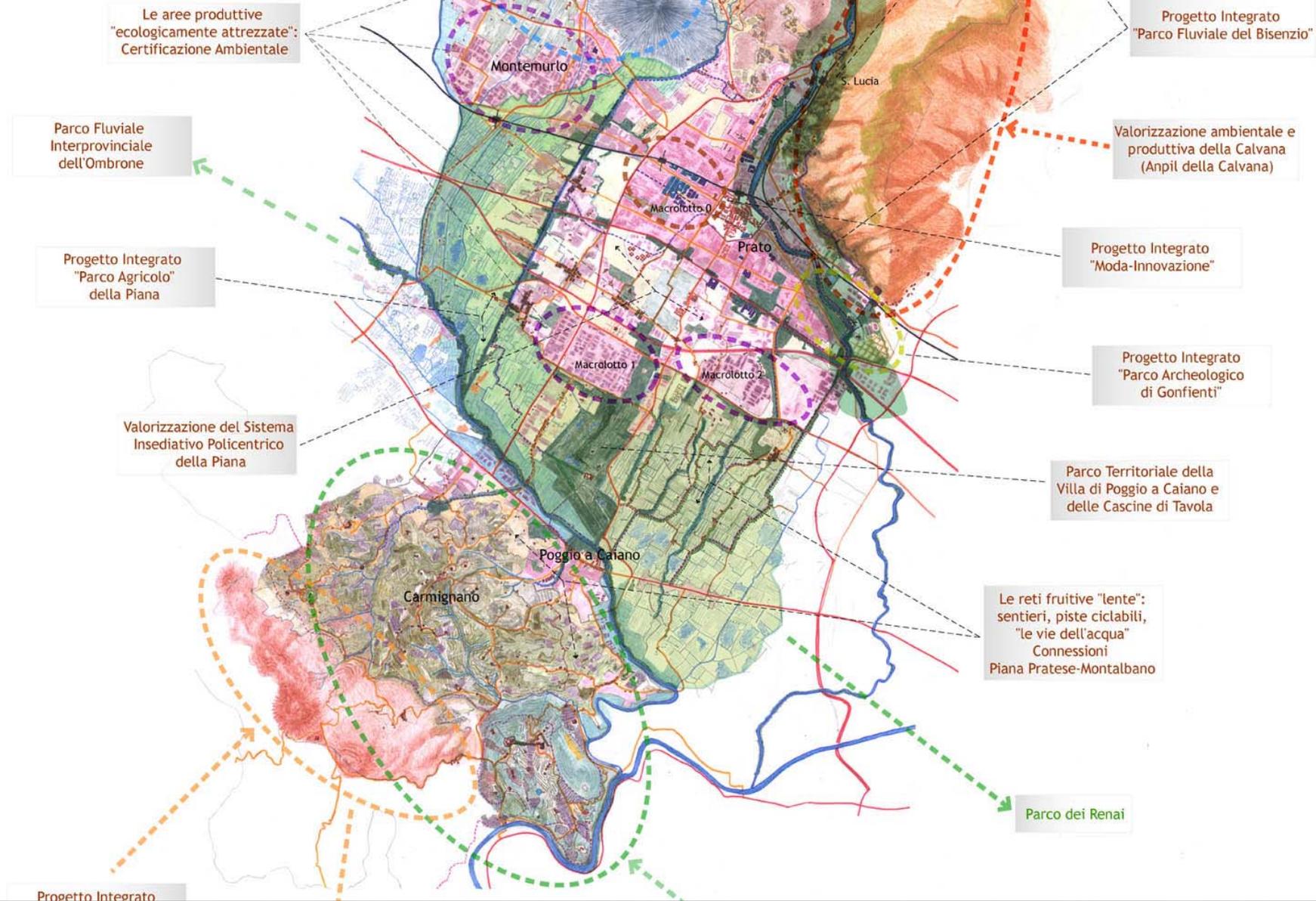
La pianificazione nell'area metropolitana della Toscana centrale: l'erosione del sistema insediativo . G.Pizziolo, (fonte Nasa_landsat 1990)

Verso il parco agricolo della piana di PRato
Luglio 2007



La pianificazione nell'area metropolitana della Toscana centrale: L'erosione del territorio aperto
· G.Pizziolo, (fonte nasa_landsat 1990)

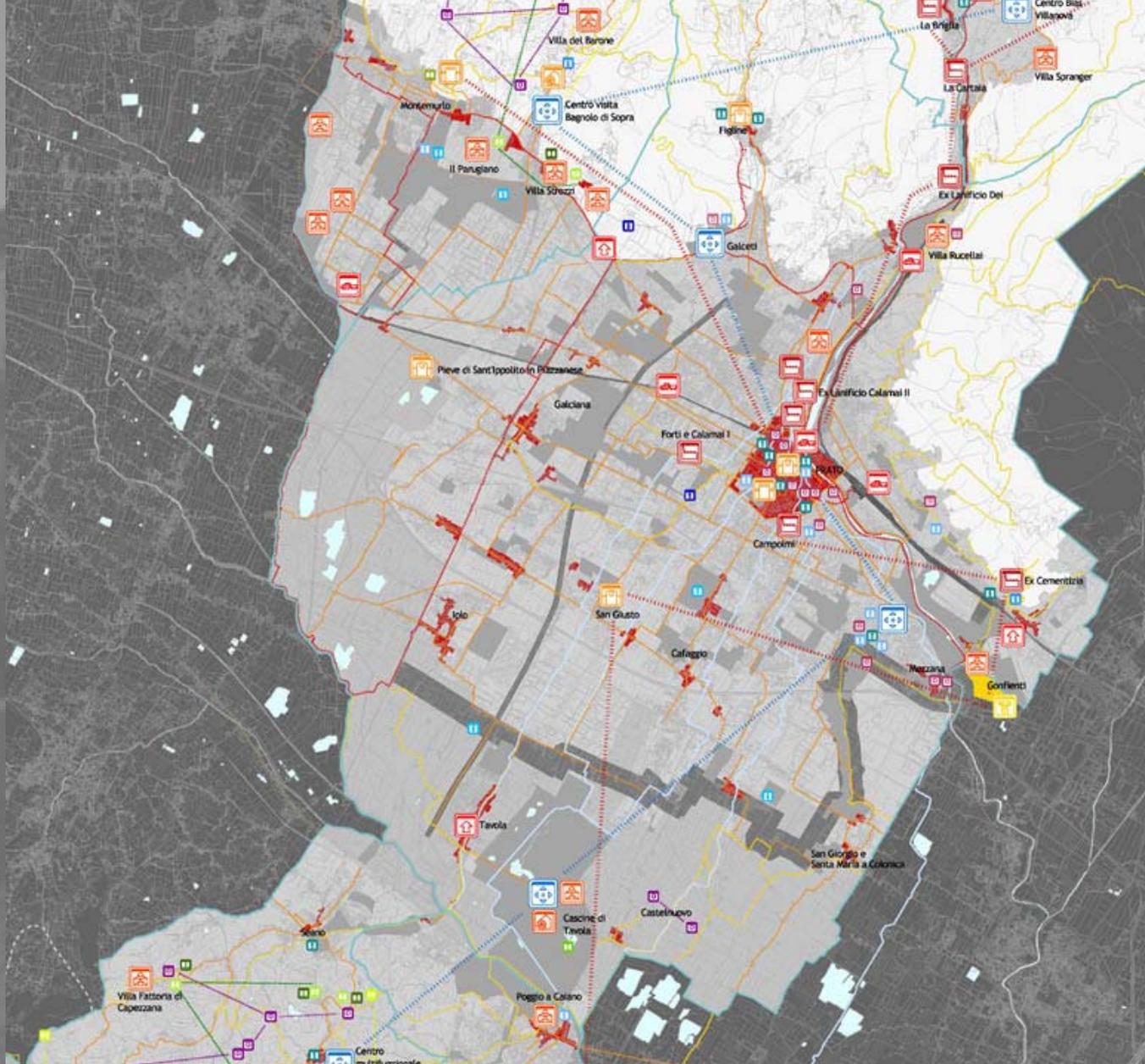
Verso il parco agricolo della piana di PRato
Luglio 2007



Progetto Integrato

Il parco agricolo della piana pratese nello scenario del PTCP di Prato. (fonte PTCP Prato 2003)

Verso il parco agricolo della piana di Prato
Luglio 2007



Il parco agricolo della piana pratese nello scenario del PTCP di Prato. (fonte PTCP Prato 2003)

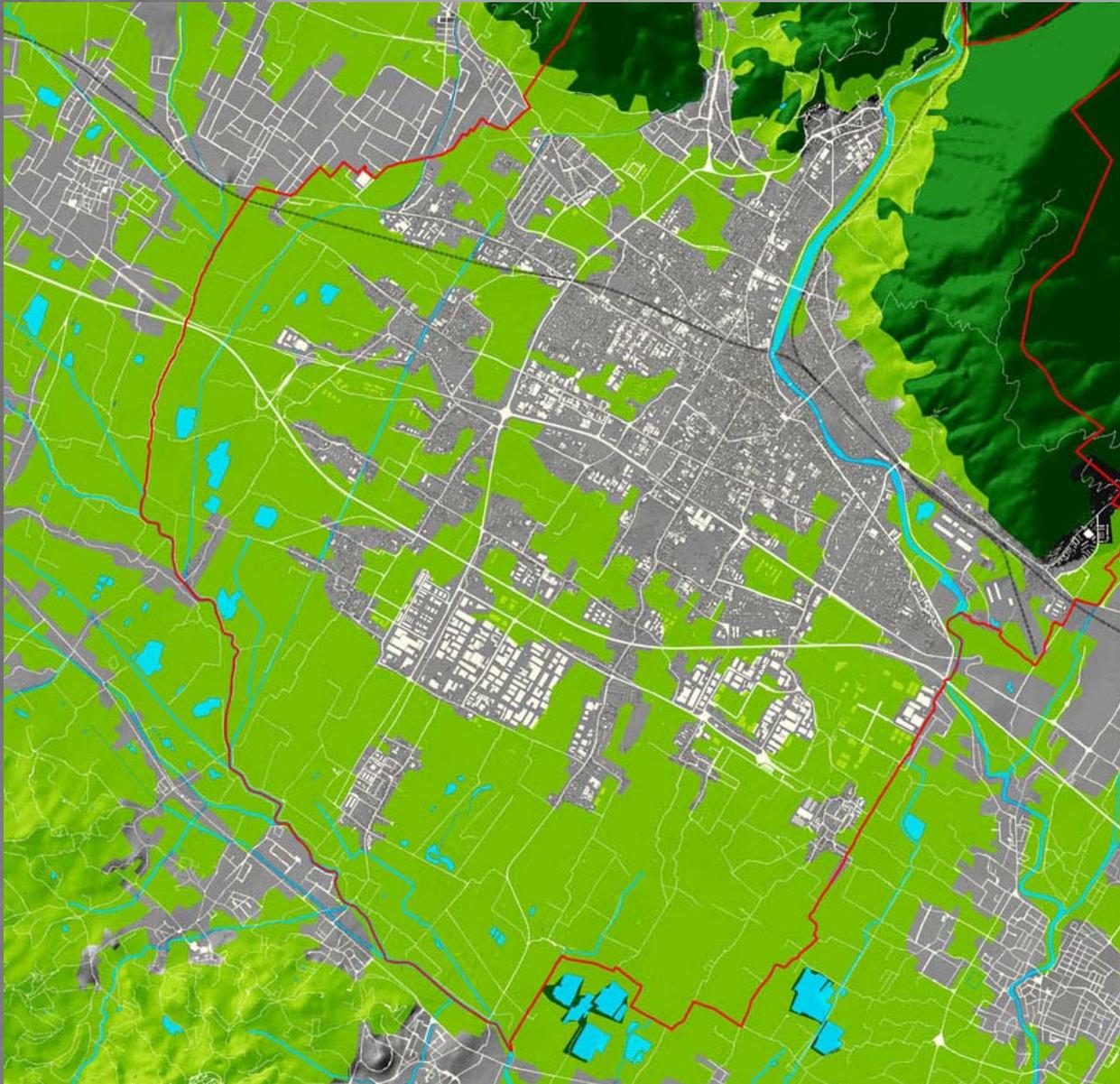
***Verso il parco agricolo della piana di Prato
Luglio 2007***

Contesto del territorio locale e agricoltura periurbana

- Riconoscimento della nuova domanda sociale sul territorio periurbano (beni alimentari di qualità e tracciabilità, loisir, etc ;
- Riconoscimento della specificità ed identità del territorio e dell'agricoltura periurbana (CESE 2006, CIA 2005; Gallent, Bianconi, Andersson, et al. 2006)
- Carattere multifunzionale dell'agricoltura periurbana (OECD, Donadieu 2004, Fleury 2005) e produzione di "beni pubblici" (presidio ambientale, qualità del paesaggio, prevenzione dei rischi, loisir, ricettività, produzioni di qualità, etc);
- In Europa Politiche attive per l'agricoltura periurbana: psr, parchi agricoli; *charte agricole*, progetti periurbani) Purple rete delle regioni periurbane rete Fedenatur, associazione *Terres en ville* ;
- Accresciuta consapevolezza e sensibilità degli agricoltori (cfr. carta CIA sulla agricoltura periurbana)

Contesto del territorio locale e agricoltura periurbana

- Consistenza del patrimonio del territorio aperto e rilevanza ecosistemica e paesistica
- Circa 6000 ha di territorio non urbano, fra aree intercluse e spazi aperti



Contesto del territorio locale e agricoltura periurbana

Elementi di pressione e criticità



Il contesto del territorio locale e agricoltura periurbana
elementi di pressione e criticità



Verso il parco agricolo della Piana Pratese
Luglio 2007

Il contesto del territorio locale e agricoltura periurbana
elementi di pressione e criticità



Verso il Parco agricolo della piana di Prato
Luglio 2007

Contesto del territorio locale e agricoltura periurbana

Gli elementi patrimoniali



Verso il parco agricolo della Piana di Prato
Luglio 2007

Obiettivi del protocollo e del parco agricolo

Strategie di messa in valore del territorio e dell'agricoltura periurbana:
obiettivi dei parchi agricoli come politica attiva

1. Obiettivo 1: Riconoscere, sul piano sociale, politico e amministrativo, l'esistenza di spazi agricoli periurbani considerandoli zone soggette a difficoltà dovute a limitazioni specifiche
2. Obiettivo 2: Evitare che gli spazi agricoli periurbani siano sottoposti ad un processo di urbanizzazione, mediante la pianificazione, l'assetto territoriale e gli incentivi a livello comunale
3. Obiettivo 3: Garantire una permanenza e sviluppo dinamico e sostenibile dell'agricoltura periurbana in termini multifunzionali e degli spazi in cui viene praticata

I punti critici e condizioni di fattibilità del parco agricolo ..perchè un protocollo di intenti

- 1. Esistenza di una politica integrata territoriale e di sviluppo rurale;
- 2. Tutela fondiaria ed urbanistica delle aree;
- 3. Disponibilità degli attori a “fare rete” e a costruire progetti e strategie (Donadieu)
- 4. Esistenza ed accordo degli agricoltori;
- 5. Disponibilità e non ostilità da parte degli attori pubblici;
- 6. Esistenza di un progetto di territorio condiviso (Llobregat)

Quale modello di parco agricolo?

- in relazione a questa domanda di governo del territorio periurbano pur mantenendo un profilo relativamente vago, molto spesso riconducibile alle esigenze specifiche dei contesti in cui esso è stato sperimentato. Le esperienze europee propongono sostanzialmente due possibili interpretazioni idealtipiche del tema ;
- una “istituzione” di governo del territorio, formalizzata ed esplicitamente riconducibile a normative quadro di carattere territoriale od ambientale;
- una “aggregazione volontaria” ed attiva di attori, prevalentemente locali –istituzionali e non- che sviluppino un processo pattizio ed un soggetto gestionale e di progetto relativo al territorio agricolo perturbano.

La fase di attuale di avanzamento del parco agricolo

- Luglio 2006-Giugno 2007, Promozione e definizione del *Protocollo di intenti per il parco agricolo della piana pratese* curato da DUPT, Presidio Slow food, Legambiente, Italia Nostra, Coldiretti, CIA,
- 5 Giugno 2007: firma del protocollo di intenti e costituzione di un forum di attori locali per il parco agricolo della piana pratese;
- ampliamento del numero dei firmatari ad associazioni di categoria ed ambientaliste, partecipate erogatrici di servizi (Consiag, Gida, Publiacqua), amministrazioni e autonomie funzionali (Regione, Provincia e Comuni, Arpat, ATO, Autorità di bacino e Consorzi di Bonifica), ;
- In parallelo definizione di azioni e progetti di primo intervento insieme alla definizione di uno scenario strategico progettuale(con il CdL UPTA e DUPT);
- Partecipazione al Forum di Agenda 21 Locale provinciale con uno specifico tematismo;
- Animazione del tavolo di Piano Strategico del Comune di Prato su “parco agricolo e territorio aperto”;
- Attivazione di una consulenza specifica per il DUPT nell’ambito della elaborazione del nuovo piano strutturale del comune di Prato;

La fase di attuale di avanzamento del parco agricolo prime ipotesi di lavoro

- Definizione di progetti integrati di rigenerazione ambientale e paesistica con particolare riferimento al tema del ciclo della acque e delle reti ecologiche;
- Sviluppo di interventi legati al tema della biodiversità animale e vegetale dell'area;
- Studio di possibili filiere integrate “corte” produzione-consumo con la possibilità di attivazione di mercati urbani di prodotti locali con specifico riferimento a produzioni tipiche locali (p.e. bozza di Prato) e riferite anche alla possibilità di integrazione con realtà produttive di altri ambiti provinciali;
- Approfondimento delle potenzialità e vocazionalità produttive dell'area finalizzate alla individuazione delle più adatte attività produttive anche di tipo non alimentare;
- Attività di supporto ed incentivo ad iniziative innovative e sostegno a giovani agricoltori (p.e. terreni affitto terreni di proprietà pubblica);
- Creazione del marchio “parco agricolo dell'area pratese”,

La fase di attuale di avanzamento del parco agricolo
attività ulteriori di ricerca

- Costruzione di uno scenario strategico territoriale attraverso attività di tesi triennale,
- esercitazioni tematiche ed analitiche specifiche anche tramite il coinvolgimento del lab. III UPTA di Pianificazione territoriale (p.e. sistema delle acque, analisi e progettazione dei margini urbani);
- Reperimento e raccolta materiali di tesi recentemente condotte sulla piana (p.e. sistema della mobilità ciclo pedonale, rete idrografica storica, etc) ;